

La partecipazione al lavoro degli anziani in Italia: tendenze, cause e questioni di policy

di Dario Focarelli e Paolo Zanghieri

Introduzione

Far fronte agli effetti economici dell'invecchiamento della popolazione è certamente uno dei problemi più rilevanti che i governi dei Paesi dell'OCSE dovranno affrontare negli anni futuri. L'impatto dell'invecchiamento sull'attività economica e sulla finanza pubblica nelle economie sviluppate è stato oggetto di studi approfonditi.¹ In questo lavoro ci concentriamo sull'Italia e sui mutamenti della composizione della forza lavoro; in particolare offriamo una breve descrizione del fenomeno e illustriamo le misure adottate dai Governi italiani nell'ultimo decennio.

La popolazione italiana sta invecchiando più rapidamente rispetto a quella della maggior parte dei Paesi dell'UE. Mentre l'effetto di lungo termine sul sistema pensionistico è stato in parte attenuato dalle diverse riforme pensionistiche intraprese negli anni Novanta, ancora molto deve essere fatto per evitare un impatto forte e negativo sull'offerta di lavoro e, quindi, sulla crescita di lungo periodo.

Il lavoro è così suddiviso: la seconda sezione delinea le principali tendenze demografiche e la loro incidenza sull'impiego, la terza sezione effettua una rassegna dei risultati ottenuti dagli studi econometrici sulle decisioni di pensionamento. Nella quarta sezione sono descritte alcune delle possibili azioni politiche e la loro esecuzione mentre nella quinta sezione tracciamo le nostre conclusioni.

Motivazioni

L'Italia ha uno dei tassi di dipendenza degli anziani più alti al mondo (il rapporto tra la popolazione di età superiore a 65 anni e quella tra i 16 e i 64); inoltre, il tasso di dipendenza cresce più

velocemente che altrove (tabella 1). I fattori che causano questa tendenza sono ben noti: il prolungamento della speranza di vita, le conseguenze del baby-boom, avvenuto tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio degli anni Sessanta, sulla distribuzione dell'età della popolazione attiva e, infine, il forte calo del tasso di fertilità.

La fascia d'età della popolazione tra i 15 e i 24 anni, ossia la nuova forza

Tabella 1:
Tasso di dipendenza degli anziani in alcuni Paesi europei

	2000	2005	2010	2020	2030	2040	2050
EU-5*	25	26	29	32	41	51	53
Francia	25	25	29	32	39	45	46
Germania	24	28	31	34	44	50	49
Regno Unito	24	24	25	28	34	38	38
Spagna	25	25	27	31	41	57	68
Italia	27	29	31	37	47	63	65

*media semplice dei cinque Paesi

lavoro, si è considerevolmente ridotta tra il 1991 e il 2001, mentre i gruppi più anziani sono in aumento come illustrato nella tabella 2. Tra il 2002 e il 2050 si prevede che aumenterà di quattro anni la speranza di vita di un

1 Si vedano, ad esempi, Turner et al (1998) e McMorro e Roger (2003).

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it